



# ...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - Via Murialdo,9 - Milano - tel. 02 410938  
e-mail: parmurmi@gmail.com - e mail: Ufficioparrocchialemurialdo@gmail.com  
www.murialdomilano



Anno 23 - n° 1035

14-07-2024 - VIII dopo Pentecoste

## VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Con la prima lettura ci viene offerta una visione desolante da una parte, confortante dall'altra del popolo d'Israele.



Desolante perché "gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore". Confortante perché il Signore manifesta nonostante tutto la fedeltà all'alleanza.

Una storia che dimostra di cosa sono capaci di fare gli Israeliti e di ciò che è capace di fare Javhè: educare con pazienza il suo popolo alla conversione, alla piena fiducia in Lui, anche attraverso dei mediatori: in questo caso "i giudici", che cercano di difendere il popolo dai nemici reali e da quelli religiosi come l'idolatria e l'infedeltà.

Sono così testimoni di un potere che viene messo a servizio del popolo.

Certo non sono di esempio di questa visione gli apostoli che fanno a gara per sentirsi più gratificati, onorati da Gesù.

Giacomo e Giovanni chiedono a Gesù che faccia ciò che vogliono loro.

Non così ha insegnato Gesù con la preghiera del Padre nostro. Fare la volontà del Signore è la domanda giusta; la domanda dei due discepoli va nel senso contrario.

Per questo Gesù li rimprovera.

Con la loro incosciente richiesta, i due figli di Zebedeo dimostrano, da un lato, la loro incomprendenza delle parole che Gesù ha appena pronunciato sul suo futuro di sofferenza e morte e, dall'altro, rivelano di vivere nella comunità alla ricerca del loro personale prestigio.

Non il potere, ma il servizio è la logica interna delle comunità cristiane. La prima testimonianza cristiana è il farsi servi gli uni degli altri, sull'esempio di Gesù, che è venuto non per essere servito, ma per servire.

L'iniziativa dei due fratelli suscita un conflitto all'interno della comunità. C'è un gioco di arrivismo, di volontà di potere nei discepoli di Cristo, che pure erano stati istruiti a vivere ben altri valori e ad avere ben altri atteggiamenti.

Nella comunità cristiana il modello valido è quello indicato da Gesù che ha anche detto: Vi riconosceranno dall'amore che avrete tra voi. E non volle altro segno per i suoi: solo l'amore, puro, gratuito, silenzioso, che non crea divisioni, ma genera unità.

Sull'esempio di Paolo, che per servire il vangelo ha sofferto, ha subito oltraggi, ha lottato.

Non ha cercato di piacere agli uomini, non è stato mosso da cupidigia, non ha seguito il richiamo alla gloria umana. Egli invita a vivere nella dimensione del bene e della verità.

Il mondo di oggi ha tanto bisogno di testimoni così che sappiamo generare luce e speranza. Lo siamo?

*Don Agostino Liberalato*

## questa settimana

LODI: ORE 8,15 - SANTO ROSARIO ORE 17,25

MESSE FERIALI: 8,30 - 18,00

MESSA VIGILIARE- sabato ore 18,00

MESSE FESTIVE: 8,30 - 10,00 - 19,00



DOM 14: Ottava dopo Pentecoste

MER 17: ore 18,00 - Messa in via Gonin

ore 18,30 Adorazione Eucaristica in chiesa

DOM 21: NONA DOPO PENTECOSTE

## TAVOLO DELLA CARITÀ

**Gruppo Caritas Murialdo**

**Offerte prima domenica**

**del mese. € 700**

**Grazie di cuore a tutti !!!**



## DAL GRUPPO MISSIONARIO MURIALDO

**Don Fabio Volani, Giuseppe Missionario in Romania, a chiesto un piccolo aiuto, al Gruppo Missionario Murialdo, per comprare magliette a 148 bambini ucraini orfani di guerra.**

**Il gruppo missionario ha mandato un bonifico di 300 euro.**



### 5X1000

**Puoi donarci il tuo 5 per mille  
indicando il codice fiscale  
dell'A.S.D. Sporting Murialdo:**

**97822440158**

# SAN LEONARDO MURIALDO

## *Collegio degli Artigianelli*

Uno dei benefici particolari che Dio mi ha fatto, benché io esitassi grandemente ad accettarlo, fu quello di chiamarmi al **collegio degli Artigianelli** istituzione improntata a quei caratteri di provvidenzialità che distinguono le opere di Dio. (*Murialdo*)



### **TORINO - La sede del collegio Artigianelli in Corso Palestro.**

*Nell'autunno del 1865 il Murialdo si reca a Parigi per trascorrere un intero anno scolastico nel seminario di S. Sulpizio. Lì completa la sua formazione teologica e pastorale. Visita anche l'Europa del tempo, osservando e annotando le nuove esperienze che sorgevano in campo giovanile. Tornato a Torino egli accetta di diventare rettore del Collegio degli Artigianelli, una istituzione caritativa che si proponeva di assistere, educare cristianamente ed addestrare nel lavoro professionale ragazzi poveri ed abbandonati.*

*Dal dicembre 1866 fino alla morte il suo impegno principale è l'educazione di questi giovani poveri con iniziative e metodi pedagogici spesso di avanguardia.*

*Potenzia i laboratori del collegio, fino ad offrire 13 specializzazioni nel ramo professionale e dieci nel ramo agricolo nella colonia agricola di Rivoli.*

*La situazione finanziaria è preoccupante, per porvi riparo il Murialdo paga di suo finchè può e spesso si reca a chiedere l'elemosina alle porte delle chiese.*

**A cura di Concetta Ruta**